

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEDUTA DEL 24.9.2025

ESTRATTO RELATIVO ALLA DELIBERAZIONE CdA N. 15 DEL 24.9.2025

L'anno 2025, il giorno 24 del mese di Settembre alle ore 18:00 in video-conferenza, convocati con mail del Presidente, i componenti del CdA si sono riuniti per discutere e deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno. Presiede la seduta il Presidente del CdA Graziano Maino. Assiste, in qualità di direttore facente funzione di CUBI asc e segretario verbalizzante Alessandro Agustoni, con il supporto di Luciano Barrilà, responsabile Area Promozione, che relazionerà sul punto 2 dell'odg.

Alla seduta odierna risultano i seguenti componenti del CdA:

COGNOME e NOME	CARICA	PRESENTE (P) - ASSENTE (A)
MAINO Graziano	Presidente	P
BONFANTI Chiara	Vice-Presidente	P
BOISIO Ottavia	Componente	P
DI MARTINO Camilla	Componente	P
RAMPI Roberto	Componente	P

Componenti presenti (P): 5

Componenti assenti (A): 0

Nella seduta odierna si tratterà il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione dell'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse di soggetti interessati alla coprogrammazione di un servizio di "biblioteca degli oggetti" finalizzato a incentivare la cultura della condivisione, del riutilizzo e della sostenibilità attraverso il prestito gratuito di oggetti di uso sporadico disponibili alla fruizione collettiva;

< omissis >

Alle h. 18:05 il Presidente da avvio alla seduta.

Punto 1 dell'OdG	Approvazione dell'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse di soggetti interessati alla coprogrammazione di un servizio di "biblioteca degli oggetti" finalizzato a incentivare la cultura della condivisione, del riutilizzo e della sostenibilità attraverso il prestito gratuito di oggetti di uso sporadico disponibili alla fruizione collettiva.
	Natura: deliberativa, formalizzata in → Delibera CdA n.ro 15 del 24.9.2025

Il Presidente Maino introduce il punto all'ordine del giorno e chiede ad Alessandro Agustoni (Direttore Cubi) di illustrare il tema.

Agustoni ha riepilogato quanto segue:

CUBI prevede tra le proprie varie finalità statutarie *"la gestione di servizi e iniziative che favoriscano la diffusione e la condivisione di competenze, abilità, conoscenze e sensibilità, con particolare attenzione a quelle atte a stimolare legami interpersonali, senso civico e occasioni di coesione sociale e di partecipazione attiva nella cura dei beni pubblici"* anche attraverso *"i) l'animazione e il sostegno organizzativo e promozionale a gruppi di mutuo apprendimento e di condivisione di interessi culturali; ii) la diffusione di iniziative e pratiche finalizzate alla promozione delle conoscenze, alla valorizzazione dei beni e al potenziamento dei servizi culturali"*.

In coerenza con queste finalità e con uno specifico progetto contenuto nel Piano-Programma 2024 e 2025 di CUBI asc, con delibera n. 5 de 8.7.2025, l'Assemblea Consortile ha approvato lo *Studio di fattibilità per la realizzazione del progetto "Biblioteca degli Oggetti"*.

Successivamente, i Comuni-Soci di Cavenago Brianza, Paullo, Pioltello, San Giuliano Milanese e Segrate hanno deliberato:

- la partecipazione delle proprie biblioteche all'attuazione del progetto, garantendo sostegno strumentale ed economico;
- di prendere parte alle fasi progettuali di coprogrammazione e coprogettazione, ai sensi dell'art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore (D.lgs 117/2017), delegandone a CUBI asc l'attuazione e il coordinamento.

L'insieme dei Comuni aderenti al progetto potrà ampliarsi in quanto anche il Comune di Vimercate è in fase di formalizzazione della propria partecipazione all'iniziativa, come già anticipato nella seduta AC del 8.7.2025.

Un elemento qualificante e caratterizzante dello *Studio di fattibilità* citato, è legato alla scelta di approcciarsi alla progettazione di un servizio innovativo, quale riteniamo sia quello della *Biblioteca degli Oggetti*, beneficiando dell'apporto di conoscenza e di proposta degli enti di Terzo settore (in avanti anche solo "ETS") del territorio e di altri soggetti che dispongano di competenze specifiche utili per una più efficace strutturazione degli interventi ipotizzati.

Il sistema bibliotecario CUBI - per la prima volta nell'ambito della sua recente esistenza - intende infatti cogliere e valorizzare le potenzialità offerte dal Codice del Terzo Settore, quale forma di innovazione sociale, finalizzata alla "(...) promozione di ecosistemi stabili all'interno della comunità, fondati sul principio di sussidiarietà orizzontale, su legami autentici di fiducia e di solidarietà e sulla produzione di forme di economia ad impatto sociale" (art. 2, comma 1, lett. f, legge regionale n. 3/2023).

La co-programmazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, rappresenta l'istituto che meglio consente di realizzare la co-costruzione del quadro di riferimento da porre a base della successiva individuazione della modalità di intervento ritenuta dall'Ente più funzionale alla realizzazione dell'interesse generale. La co-programmazione, infatti, ove utilmente realizzata, si fonda sulla comunanza di scopo e consente di generare alleanze fra tutti gli attori coinvolti.

Agustoni ha quindi illustrato i contenuti della bozza di *"Avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse di soggetti interessati alla coprogrammazione di un servizio di "biblioteca degli oggetti" finalizzato a incentivare la cultura della condivisione, del riutilizzo e della sostenibilità attraverso il prestito gratuito di oggetti di uso sporadico disponibili alla fruizione collettiva"*, che aprirebbe quindi la fase della coprogrammazione, (**Allegato A1** al verbale), la cui redazione e pubblicazione era prevista dal *Piano di Fattibilità*.

Agustoni segnala che l'*Avviso di coprogrammazione* poggia i suoi presupposti sui seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l'art. 55 del D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore o CTS);
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale vengono adottate le "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni e enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore)".

specificando che per poter procedere alla pubblicazione dell'*Avviso* è necessario che il CdA ne approvi preliminarmente i contenuti e la forma, delegando il direttore facente funzione a svolgere le funzioni di RUP e all'elaborazione della documentazione accessoria (fac-simile di istanza, sintesi progettuale BdO) e di tutti i successivi atti amministrativi necessari ad avviare la pubblicazione dell'*Avviso* e a dare attuazione alla fase di coprogrammazione.

Infine si è ricordato che il *Piano Programma ed il Budget 2025/2027*, in particolare a seguito dell'approvazione di AC dello *Studio di fattibilità*, prevedono e garantiscono la copertura economica per affidare incarichi e prestazioni di servizio finalizzate a coadiuvare la struttura tecnica CUBI nella gestione amministrativo-burocratica dei procedimenti di coprogrammazione e coprogettazione e per lo svolgimento di tutte le attività di coordinamento operativo e facilitazione connesse alla realizzazione del progetto di attivazione della *Biblioteca degli Oggetti*, lungo le fasi previste dal *Piano di Fattibilità*.

Il CdA dopo una esame attento degli articoli che compongono l'*Avviso*, ha quindi deliberato unanimamente di approvarlo, dando delega al Direttore per quanto necessario all'attuazione della deliberazione.

Segue l'atto deliberativo:

**Delibera CdA
n.ro 15 del
24.9.2025**

OGGETTO

Approvazione dell'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse di soggetti interessati alla coprogrammazione di un servizio di "Biblioteca degli Oggetti" finalizzato a incentivare la cultura della condivisione, del riutilizzo e della sostenibilità attraverso il prestito gratuito di oggetti di uso sporadico disponibili alla fruizione collettiva.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sentita la relazione del direttore facente funzioni di CUBI asc sul tema in oggetto e con riferimento al successivo dibattito sviluppatosi in CdA, come riportato nell'antecedente verbale, parte integrante del presente atto;

Richiamato il verbale della seduta CdA del 9.9.2025 in cui si era già trattato il tema;

Verificato che tra le finalità di CUBI asc (ex art. 3 dello *Statuto*) è previsto che l'Azienda operi per *"la gestione di servizi e iniziative che favoriscano la diffusione e la condivisione di competenze, abilità, conoscenze e sensibilità, con particolare attenzione a quelle atte a stimolare legami interpersonali, senso civico e occasioni di coesione sociale e di partecipazione attiva nella cura dei beni pubblici"* anche attraverso *"i) l'animazione e il sostegno organizzativo e promozionale a gruppi di mutuo apprendimento e di condivisione di interessi culturali; ii) la diffusione di iniziative e pratiche finalizzate alla promozione delle conoscenze, alla valorizzazione dei beni e al potenziamento dei servizi culturali"*;

Richiamata la delibera della Assemblea Consortile nro 5 del 8.7.2025 con la quale si è proceduto ad approvare lo *Studio di fattibilità per la realizzazione del progetto Biblioteca degli Oggetti* e i relativi adattamenti a seguito dell'adesione di nro 6 Comuni all'iniziativa;

Viste le delibere dei Comuni-Soci di Cavenago Brianza (D.G. n.30 del 22.5.2025), Paullo (D.G. n.52 del 29.5.2025), Pioltello (D.G. n.80 del 30.6.2025), San Giuliano Milanese (D.G. n.121 del 22.7.2025) e Segrate (D.G. n.81 del 22.7.2025) con le quali tali Enti hanno deliberato: a) la partecipazione delle proprie biblioteche all'attuazione del progetto, garantendo sostegno strumentale ed economico; b) *di prendere parte alle fasi progettuali di coprogrammazione e coprogettazione, ai sensi dell'art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore (D.lgs 117/2017), delegandone a CUBI asc l'attuazione e il coordinamento;*

Considerati

- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedimentali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco. Il citato articolo sostanzia che l'interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi-consensuali piuttosto che unilaterali.

- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore o CTS), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "Dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede all'art. 55 che:

"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner".
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 secondo la quale il succitato art. 55 rappresenta "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost., realizzando per la prima volta in termini generali una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria - strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328. L'art. 55 del Codice del Terzo Settore, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo Codice del Terzo Settore". La chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo con i soggetti pubblici è dunque riconosciuta nella specifica attitudine degli Enti del Terzo Settore a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale. "Gli Enti del Terzo Settore, in quanto rappresentativi della "società solidale", del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della "società del bisogno". Si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli Enti del Terzo Settore, in forza dell'art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a

quello del profitto e del mercato: la «coprogrammazione», la «coprogettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico.” Il modello configurato dall’art. 55 Codice del Terzo Settore, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico.

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale vengono adottate le “linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore), con le quali viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55 -57 del codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l’affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di coprogettazione, quale “metodologia ordinaria” per l’attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento. L’art. 6 del Decreto legislativo 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), il quale sancisce che in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo Settore di cui al codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del codice degli appalti gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo Settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.
- **Esaminato** e ritenuto coerente con le fonti di legge richiamate l’*“Avviso per l’acquisizione di manifestazioni d’interesse di soggetti interessati alla coprogrammazione di un servizio di “Biblioteca degli Oggetti” finalizzato a incentivare la cultura della condivisione, del riutilizzo e della sostenibilità attraverso il prestito gratuito di oggetti di uso sporadico disponibili alla fruizione collettiva “***(Allegato A1** al presente atto), predisposto dal direttore facente funzione di CUBI asc, in attuazione ai vari documenti aziendali d’indirizzo richiamati;
- **Accertata** la propria competenza a deliberare in materia, ai sensi dell’art. 18 comma 3 punto D e F dello Statuto;
- con voto unanime di tutti i presenti

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l’*Avviso per l’acquisizione di manifestazioni d’interesse di soggetti interessati alla coprogrammazione di un servizio di “Biblioteca degli Oggetti” finalizzato a incentivare la cultura della condivisione, del riutilizzo e della sostenibilità attraverso il prestito gratuito di oggetti di uso sporadico disponibili alla fruizione collettiva* **(Allegato A1** al presente atto);

2. di delegare il direttore facente funzioni di CUBI asc all'elaborazione della documentazione accessoria (fac-simile di istanza, sintesi progettuale BdO) e di tutti i successivi atti amministrativi necessari ad avviare la pubblicazione dell'Avviso e a dare attuazione alla presente deliberazione;
3. di assegnare al direttore facente funzioni dott. Alessandro Agustoni la funzione di responsabile unico del procedimento per quanto concerne tutte le attività amministrative connesse alla gestione della fase di coprogrammazione, compreso l'affidamento di incarichi e/o prestazioni di servizio per coadiuvare la struttura tecnica Cubi nella gestione della procedura di coprogrammazione e nell'attività di facilitazione del relativo *Tavolo*.

Allegati:

Allegato_A1:

Avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse di soggetti interessati alla coprogrammazione di un servizio di "Biblioteca degli Oggetti" finalizzato a incentivare la cultura della condivisione, del riutilizzo e della sostenibilità attraverso il prestito gratuito di oggetti di uso sporadico disponibili alla fruizione collettiva

< omissis >